

2.2 ENTRATE

Le nuove previsioni per entrate finali, poste a raffronto con quelle assestate 2008, sono analizzate per titoli e categorie nelle Tabelle n. 3 e 4.

Nel complesso emerge una variazione positiva pari a 6.472 milioni risultante dall'incremento inerente le entrate tributarie per 10.489 milioni e dalla riduzione delle altre entrate per 4.017 milioni. Come si evince dalla successiva Tabella n. 7, concernente l'analisi delle principali variazioni delle entrate finali 2009, sulla dinamica dell'incremento del gettito tributario hanno inciso le imposte dirette per milioni 9.430 e quelle indirette per milioni 1.059.

Nell'ambito delle entrate diverse da quelle tributarie, la riduzione è da ricondurre principalmente ai redditi da capitale (-2.666 milioni), alle entrate per servizi resi da Amministrazioni Statali (- 769 milioni) e alle altre entrate in conto capitale (-1.086 milioni); viene, invece, registrato un aumento delle restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari (+ 2.243 milioni).

Ulteriori analitici ragguagli sulla complessiva evoluzione delle entrate finali sono contenuti nella Nota Preliminare allo stato di previsione dell'entrata per l'anno 2009.

Tabella n. 3

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DEI RIMBORSI IVA
ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATE FINALI PER IL 2009 A LEGISLAZIONE VIGENTE
A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2008
(milioni di euro)

| | PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2008 | PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2009 | VARIAZIONI |
|---|---|--|-----------------|
| TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE | | | |
| CATEGORIA I – Imposte sul patrimonio e sul reddito | 247.347 | 256.777 | + 9.430 |
| CATEGORIA II – Tasse ed imposte sugli affari | 128.037 | 127.569 | - 468 |
| CATEGORIA III – Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane | 26.814 | 28.051 | + 1.237 |
| CATEGORIA IV – Monopoli | 10.219 | 10.335 | 116 |
| CATEGORIA V – Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco | 10.774 | 10.948 | + 174 |
| TOTALE TITOLO I | 423.191 | 433.680 | + 10.489 |
| TITOLO II – ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE | | | |
| CATEGORIA VI – Proventi speciali | 671 | 652 | - 19 |
| CATEGORIA VII – Proventi di servizi pubblici minori | 5.423 | 3.822 | - 1.601 |
| CATEGORIA VIII – Proventi dei beni dello Stato | 797 | 331 | - 466 |
| CATEGORIA IX – Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni | 3.935 | 1.660 | - 2.275 |
| CATEGORIA X – Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro | 5.608 | 4.972 | - 636 |
| CATEGORIA XI – Ricuperi, rimborsi e contributi | 11.777 | 14.718 | + 2.941 |
| CATEGORIA XII – Partite che si compensano nella spesa | 2.665 | 2.719 | + 54 |
| TOTALE TITOLO II | 30.876 | 28.874 | - 2.002 |
| TITOLO III – ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | | | |
| CATEGORIA XIII – Vendita di beni ed affrancazione di canoni | 1.380 | 452 | - 928 |
| CATEGORIA XIV – Ammortamento di beni patrimoniali | 871 | 890 | + 19 |
| CATEGORIA XV – Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro | 1.114 | 8 | - 1.106 |
| TOTALE TITOLO III | 3.365 | 1.350 | - 2.015 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 457.432 | 463.904 | + 6.472 |

Tabella n.4

| BILANCIO DELLO STATO – ENTRATE FINALI 2008 2009 | |
|---|--------------------|
| Analisi delle principali variazioni | |
| (al netto dei rimborsi IVA) | |
| (in milioni di euro) | |
| | Differenze |
| | 2009 – 2008 |
| ENTRATE TRIBUTARIE | 10.489 |
| a) tributi diretti | 9.430 |
| b) tributi indiretti | 1.059 |
| 2) ALTRE ENTRATE | -4.017 |
| di cui: | |
| – entrate derivanti da servizi resi dalle Amministrazioni statali | -769 |
| – redditi da capitale | -2.666 |
| – restituzioni, rimborsi, recuperi e concorsi vari | 2.243 |
| – altre entrate in conto capitale | -1.086 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 6.472 |

2.3 SPESE

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 5 a raffronto con le previsioni iniziali assestate emendate 2008

2.3.1. Parte Corrente

Le spese correnti presentano un lieve decremento rispetto all'assestato emendato di 467 milioni, le principali variazioni riguardano i seguenti comparti:

- I redditi da lavoro dipendente registrano una flessione pari a 2.403 milioni. Al riguardo bisogna considerare che nell'assestato emendato 2008 risultano incluse risorse pari a 1,4 miliardi per il comparto scuola, destinate al pagamento degli oneri connessi ai rinnovi contrattuali di cui al CNL 2006-2007 sottoscritti a novembre 2007 ed erogati soltanto nel 2008. Inoltre il comparto in esame non comprende ancora le risorse finanziarie per il 2009 a carico del bilancio dello Stato occorrenti per i rinnovi contrattuali (2.240 milioni). Tali risorse sono previste nel disegno di legge finanziaria e trovano copertura sul Fondo per interventi strutturali di politica economica. Inoltre, occorre tener presente che le risorse iscritte nel fondo contratti per l'anno 2008, tenevano conto della corresponsione degli arretrati degli anni precedenti, con una differenza in più pari a 1,3 miliardi circa, rispetto alla previsione del 2009;
- I consumi intermedi (- 3.570 milioni). Tale flessione deriva tra l'altro - così come per altre categorie di spesa, successivamente elencate, i cui stanziamenti in linea di massima sono considerati "rimodulabili" da parte dell'Amministrazione - dalle riduzioni lineari previste ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 10, del decreto-legge n. 112/2008 (rispettivamente in relazione ai tagli delle missioni di spesa ed alla decurtazione delle quote rese indisponibili ai sensi del comma 507 della legge n. 296/2006;
- I trasferimenti alle amministrazioni centrali, il cui decremento, complessivamente pari a 1.807 milioni, riguarda per 1.258 milioni gli Organi Costituzionali, con l'esclusione delle risorse destinate alla Presidenza della Repubblica, al Senato della Repubblica, alla Camera dei Deputati ed alla Corte Costituzionale, che non rientrano nelle tipologie di spesa interessate dall'applicazione del richiamato decreto-legge n.112 del 2008;

- I trasferimenti correnti alle imprese presentano una variazione negativa per 1.675 milioni, prevalentemente per minori somme da corrispondere all'impresa Ferrovie dello Stato;
- Gli interessi passivi registrano un decremento di 4.114 milioni connesso all'andamento dei tassi di interesse sui buoni postali fruttiferi (- 7.398 milioni). Di fatto al netto di tale partita, gli interessi presentano un incremento pari a 3.014 milioni di cui 1.850 relativi agli interessi sui conti correnti di tesoreria;
- Le poste correttive e compensative delle entrate registrano una flessione pari a 1.199 milioni, per minori rimborsi di imposte dirette. Per contro si prevedono maggiori vincite al lotto;
- Le Risorse proprie UE si incrementano di 1.200 milioni per maggiori somme da versare per il finanziamento del bilancio dell'Unione Europea a titolo di risorse complementari basate sul PNL .
- I trasferimenti alle amministrazioni locali la cui espansione pari a 2.449 milioni è la risultante di maggiori trasferimenti ai comuni e province per 1.749 milioni ed alle Regioni per 693 milioni. Per i primi l'incremento è relativo a maggiori trasferimenti compensativi di minori introiti ICI ai sensi del decreto legge n. 93/2008 (1.700 milioni), il cui ammontare non è stato incluso in assestamento , in quanto verrà recepito con apposito atto amministrativo da perfezionarsi in corso d'anno, mentre l'incremento registrato dalle regioni è la risultante: di maggiori somme da erogare alle Regioni a Statuto ordinario a titolo di compartecipazione IVA (spettanze pregresse) per 1.515 milioni; di maggiori somme occorrenti per la regolazione contabile delle quote di entrate erariali per la regione Friuli (3.200 milioni); di minori somme per devoluzione alle regioni a statuto speciale del gettito di entrate erariali (-14.345 milioni), confluite in parte nel fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale delle regioni a statuto speciale (10.471 milioni),
- I trasferimenti a enti di previdenza (+ 7.187 milioni) il cui aumento riguarda maggiori somme a titolo di anticipazioni di bilancio sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali sia per l'INPS (1.140 milioni), che per l'INPDAP (5.326 milioni), nonché per maggiori somme da corrispondere agli invalidi civili (650 milioni).
- le altre uscite correnti aumentano per 4.375 milioni, riferiti soprattutto al fondo interventi strutturali di politica economica, che come sopra specificato

comprendono le somme previste per i rinnovi contrattuali. Si prevedono inoltre incrementi di 1.000 milioni per il fondo per le missioni di pace e di 900 milioni per il fondo destinato al finanziamento, con appositi provvedimenti normativi, delle misure di proroga di agevolazioni fiscali riconosciute a legislazione vigente.

Tabella n. 5

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE E RIMBORSI IVA ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESE FINALI PER IL 2009 A LEGISLAZIONE VIGENTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2008

| | Previsioni asstate emendate 2008 | Previsioni a legislazione vigente 2009 | Variazioni |
|--|--|--|----------------|
| TITOLO I - SPESE CORRENTI | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 91.536 | 89.133 | -2.403 |
| Consumi intermedi | 11.003 | 7.433 | -3.570 |
| IRAP | 4.692 | 4.865 | 173 |
| Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche: | 204.926 | 212.755 | 7.829 |
| - amministrazioni centrali | 10.932 | 9.125 | -1.807 |
| - amministrazioni locali: | 113.600 | 116.049 | 2.449 |
| - regioni | 91.499 | 92.192 | 693 |
| - comuni e province | 13.281 | 15.030 | 1.749 |
| - altre | 8.820 | 8.827 | 7 |
| - enti previdenziali e assistenza sociale | 80.394 | 87.581 | 7.187 |
| Trasferimenti correnti a famiglie e ISP | 4.307 | 3.775 | -532 |
| Trasferimenti correnti a imprese | 4.956 | 3.281 | -1.675 |
| Trasferimenti correnti a estero | 2.064 | 1.493 | -571 |
| Risorse proprie CEE | 15.800 | 17.000 | 1.200 |
| Interessi passivi e redditi da capitale | 85.434 | 81.320 | -4.114 |
| Poste correttive e compensative | 18.237 | 17.038 | -1.199 |
| Ammortamenti | 870 | 890 | 20 |
| Altre uscite correnti | 7.407 | 11.782 | 4.375 |
| TOTALE TITOLO I | 451.232 | 450.765 | -467 |
| TITOLO II - SPESE CAPITALI | | | |
| Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni | 8.552 | 4.866 | -3.686 |
| Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubblic | 24.622 | 20.460 | -4.162 |
| - amministrazioni centrali | 14.174 | 10.443 | -3.731 |
| - amministrazioni locali: | 8.692 | 8.562 | -130 |
| - regioni | 4.957 | 5.023 | 66 |
| - comuni e province | 3.130 | 3.015 | -115 |
| - altre | 605 | 524 | -81 |
| - enti previdenziali e assistenza sociale | 1.756 | 1.455 | -301 |
| Contributi agli investimenti ad imprese | 10.045 | 10.324 | 279 |
| Contributi agli investimenti a famiglie e ISP | 128 | 96 | -32 |
| Contributi agli investimenti ad estero | 351 | 205 | -146 |
| Altri trasferimenti in conto capitale | 9.151 | 10.314 | 1.163 |
| Acquisizione di attività finanziarie | 9.549 | 370 | -9.179 |
| TOTALE TITOLO II | 62.398 | 46.635 | -15.763 |
| TOTALI SPESE FINALI | 513.630 | 497.400 | -16.230 |

2.3.2. Conto Capitale

Le spese in conto capitale presentano un decremento pari a 15.763 milioni, attribuibile per:

- 9.100 milioni alla cessazione del finanziamento dello Stato per l'attuazione dei piani di rientro regionali in materia sanitaria, le cui risorse erano state stanziare solo per il 2008;
- 3.731 milioni alle amministrazioni pubbliche centrali, il cui decremento è dovuto principalmente a minori stanziamenti per il fondo rotazione politiche comunitarie;
- 3.686 milioni agli investimenti fissi lordi principalmente per minori interventi per le opere infrastrutturali nelle regioni Sicilia e Calabria e per minori stanziamenti relativi alla Difesa.

2.4 BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO 2009

Il bilancio di cassa per l'anno 2009, riportato in sintesi nella Tabella n.6 conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a milioni 437.684, e 517.442 a fronte di una massa acquisibile di 633.874 milioni e di una massa spendibile di 555.941 milioni (vedi Tabelle nn. 7 e 8).

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali di spesa e di entrata risultano pari al 69,05 % per le entrate finali ed al 93,08 % per le spese finali.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 2009, la linea direttiva seguita è stata quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2008.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle “economie” e delle “eccedenze” con riferimento alla gestione di competenza, e delle “perenzioni” e “prescrizioni” per la gestione dei residui, fenomeni che - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

Tabella n. 6

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2009

(milioni di euro)

| | RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 | COMPETENZA 2009 | CASSA 2009 |
|--|--------------------------------------|--------------------|----------------|
| Entrate | | | |
| TITOLO I – Tributarie | 91.505 | 433.680 | 414.058 |
| TITOLO II – Extratributarie | 78.406 | 28.874 | 22.276 |
| TITOLO III – Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti | 59 | 1.350 | 1.350 |
| Totale Entrate Finali | 169.970 | 463.904 | 437.684 |
| Spese | | | |
| TITOLO I – Spese correnti netto interessi | 26.864 | 369.446 | 386.363 |
| Interessi | 11 | 81.320 | 81.329 |
| TITOLO II – Spese in conto capitale | 31.667 | 46.634 | 49.750 |
| Totale Spese Finali | 58.542 | 497.400 | 517.442 |
| TITOLO III – Rimborso prestiti | 3.689 | 215.245 | 215.250 |
| TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 62.231 | 712.645 | 732.692 |
| RISULTATI DIFFERENZIALI | | | |
| Risparmio pubblico | | 11.788 | -31.358 |
| Saldo netto da finanziare | | -33.495 | -79.758 |
| Avanzo primario saldo netto- interessi | | 47.825 | 1.571 |
| Ricorso al mercato | | 255.791 | 302.058 |

Tabella n. 7

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2009
ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE, DELLE MASSE SPENDIBILI E DEI PAGAMENTI
AL NETTO DELLE REGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE, DELLE ANTICIPAZIONI A ENTI PREVIDENZIALI E DEI RIMBORSI IVA

(milioni di euro)

| | RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 1 | COMPETENZA 2009 2 | MASSA SPENDIBILE 3=1+2 | CASSA 2009 4 | IN PERCENTUALE Cs/Ms 5=4/3 |
|---|---|-------------------------|------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| TITOLO I - SPESE CORRENTI | | | | | |
| - REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | 4.576 | 89.133 | 93.709 | 90.831 | 96,93 |
| - CONSUMI INTERMEDI | 2.619 | 7.433 | 10.052 | 7.381 | 73,43 |
| - IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE | 57 | 4.865 | 4.922 | 4.865 | 98,84 |
| - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 17.936 | 212.755 | 230.691 | 212.975 | 92,32 |
| - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | 519 | 3.775 | 4.294 | 3.793 | 88,33 |
| - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE | 809 | 3.282 | 4.091 | 3.302 | 80,71 |
| - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ESTERO | 302 | 1.493 | 1.795 | 1.503 | 83,73 |
| - RISORSE PROPRIE CEE | 0 | 17.000 | 17.000 | 17.000 | 100,00 |
| - INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE | 11 | 81.320 | 81.331 | 81.329 | 100,00 |
| - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE | 10 | 17.038 | 17.048 | 17.038 | 99,94 |
| - AMMORTAMENTI | 0 | 890 | 890 | 890 | 100,00 |
| - ALTRE USCITE CORRENTI | 36 | 11.782 | 11.818 | 26.785 | 226,65 |
| TOTALE TITOLO I-SPESE CORRENTI | 26.875 | 450.766 | 477.641 | 467.692 | 97,92 |
| TITOLO I - SPESE IN CONTO CAPITALE | | | | | |
| - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI | 5.451 | 4.866 | 10.317 | 5.299 | 51,36 |
| - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 10.112 | 20.459 | 30.571 | 21.603 | 70,67 |
| - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE | 7.334 | 10.324 | 17.658 | 11.474 | 64,98 |
| - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE ED ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE | 124 | 96 | 220 | 162 | 73,64 |
| - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ESTERO | 213 | 205 | 418 | 347 | 83,01 |
| - ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE | 7.734 | 10.314 | 18.048 | 10.317 | 57,16 |
| - ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 698 | 370 | 1.068 | 548 | 51,31 |
| TOTALE TITOLO II-SPESE IN CONTO CAPITALE | 31.666 | 46.634 | 78.300 | 49.750 | 63,54 |
| TOTALE SPESE FINALI | 58.541 | 497.400 | 555.941 | 517.442 | 93,07 |

Tabella n. 8

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2009
ANALISI, PER CATEGORIE E TITOLI DI BILANCIO, DELLE MASSE ACQUISIBILI E DEGLI INCASSI
AL NETTO DEI RIMBORSI IVA

(milioni di euro)

| | RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008 1 | COMPETENZA 2009 2 | MASSA ACQUISIBILE 3=1+2 | CASSA 2009 4 | IN PERCENTUALE Cs/Ma 5=4/3 |
|---|---|-------------------------|-------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE | 91.505 | 433.680 | 525.185 | 414.058 | 78,84 |
| CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito | 39.122 | 256.777 | 295.899 | 245.859 | 83,09 |
| CATEGORIA II - Tasse ed imposte sugli affari | 41.646 | 127.569 | 169.215 | 118.865 | 70,24 |
| CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane | 8.638 | 28.051 | 36.689 | 28.051 | 76,46 |
| CATEGORIA IV - Monopoli | 880 | 10.335 | 11.215 | 10.335 | 92,15 |
| CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco | 1.219 | 10.948 | 12.167 | 10.948 | 89,98 |
| TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE | 78.406 | 28.874 | 107.280 | 22.276 | 20,76 |
| CATEGORIA VI - Proventi speciali | 170 | 652 | 822 | 652 | 79,32 |
| CATEGORIA VII - Proventi di servizi pubblici minori | 17.042 | 3.822 | 20.864 | 3.101 | 14,86 |
| CATEGORIA VIII - Proventi dei beni dello Stato | 949 | 331 | 1.280 | 229 | 17,89 |
| CATEGORIA IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni | - | 1.660 | 1.660 | 1.660 | 100,00 |
| CATEGORIA X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro | 4.958 | 4.972 | 9.930 | 3.897 | 39,24 |
| CATEGORIA XI - Recuperi, rimborsi e contributi | 54.463 | 14.718 | 69.181 | 10.018 | 14,48 |
| CATEGORIA XII - Partite che si compensano nella spesa | 824 | 2.719 | 3.543 | 2.719 | 76,74 |
| TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI | 59 | 1.350 | 1.409 | 1.350 | 95,81 |
| CATEGORIA XIII - Vendita di beni ed affrancazione di canoni | 6 | 452 | 458 | 452 | 98,69 |
| CATEGORIA XIV - Ammortamento di beni patrimoniali | - | 890 | 890 | 890 | 100,00 |
| CATEGORIA XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro | 53 | 8 | 61 | 8 | 14,10 |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 169.970 | 463.904 | 633.874 | 437.684 | 69,05 |

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di bilancio di “trasferimenti”, costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare la compatibilità dell’evoluzione degli aggregati reali dell’economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all’intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest’ultimo come consolidato della gestione di cassa del bilancio statale e della tesoreria.

La gestione di tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall’altro, di far fronte anche ad occorrenze non considerate nel bilancio dell’anno.

La trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 2009, ivi compresa la manovra di finanza pubblica da realizzare, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno “del bilancio e della tesoreria”, verrà effettuata nella presente Relazione previsionale e programmatica per l’anno 2009.

In questa sede si ritiene utile presentare le tabelle di analisi, nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 2009 delle somme acquisibili e dei relativi incassi, nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche.

In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l’anno 2009, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell’effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all’esigenza sia di continuare lo “svuotamento” dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi ai fini del rispetto dei parametri fissati per far parte dell’Unione Europea.

In questo senso le autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio non possono essere considerate delle poste puramente contabili, ovvero il bilancio di cassa un semplice “derivato” di quello di competenza, bensì le stesse devono ritenersi uno strumento

indispensabile per il “mantenimento” in bilancio, sotto forma di residui, delle somme che si prevede non verranno utilizzate e, in tal modo, porre le basi per un serio monitoraggio dell’evoluzione dei flussi di spesa.

In altre parole, il bilancio di cassa in tal modo diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione regolatoria dei flussi di spesa, che si realizza mediante la previsione di “autorizzazioni di cassa” che costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che unitamente alla competenza concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma di fatto le stesse hanno acquisito una tale rilevanza da essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La citata Legge n. 94/97 ha ratificato questa “nuova funzione” delle richiamate autorizzazioni, attraverso l’istituzione del Fondo di riserva per l’integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, peraltro, nel prevedere l’invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo alle competenti Commissioni parlamentari sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

3. IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2009

3.1. LA STRUTTURA DELLA LEGGE FINANZIARIA

Come è noto la scansione temporale del processo di bilancio stabilita dall'art.1-bis della legge n.468 del 1978 prevede nel 30 giugno la data di presentazione al Parlamento del Documento di Programmazione economica finanziaria (DPEF), nel 30 settembre la data di presentazione del disegno di legge di approvazione del bilancio a legislazione vigente e del disegno di legge finanziaria, nonché entro il 15 novembre quella di presentazione dei disegni di legge collegati alla manovra di finanza pubblica.

Le disposizioni recate dal disegno di legge finanziaria 2009 si collocano nel quadro finanziario programmatico perseguito con il decreto-legge n.112/2008, che prevede un sostanziale pareggio a partire dal 2011. Tale quadro è stato confermato con la nota di aggiornamento al DPEF anche se in termini nominali gli obiettivi sono stati rivisti lievemente al rialzo per effetto sia del più sfavorevole quadro macroeconomico che dell'aumento della spesa per interessi nel periodo 2009-2011, derivante dalla turbolenza dei mercati finanziari.

Pertanto, il disegno di legge finanziaria per l'anno 2009 non innova sostanzialmente il quadro normativo vigente. Esso, quindi, presenta un contenuto snello e, peraltro, strettamente attinente a quello previsto dalla citata legge 5 agosto 1978, n. 468.

Le uniche norme sostanziali sono da riferirsi alle risorse destinate ad agevolazioni fiscali, al rinnovo dei contratti pubblici ed alla sistemazione di partite previdenziali INPS, senza alcun aggravio di oneri o effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.

Il testo normativo della finanziaria si correla a specifiche tabelle secondo le disposizioni del comma 3 dell'art.11 della legge n. 468 del 1978.

In particolare, per quanto riguarda le tabelle allegate al disegno di legge finanziaria 2009 (in particolare C ed F), si rappresenta in primo luogo che i relativi stanziamenti a legislazione vigente, scontano sia le riduzioni lineari della tabella C disposte da specifiche disposizioni contenute nei decreti legge 27 maggio 2008, n. 93, 25 giugno 2008, n. 112 e 28 agosto 2008, n. 134, sia le riduzioni previste ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 10, del medesimo decreto-legge n. 112 (rispettivamente in relazione ai tagli delle missioni di spesa ed alla decurtazione delle quote rese indisponibili ai sensi del comma 507 della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Peraltro, le limitate modifiche alla legislazione vigente apportate con le tabelle suddette si riferiscono a maggiori occorrenze di natura obbligatoria dell'Amministrazione, riconosciute per legge o correlate ad impegni assunti in sede internazionale, che non determinano effetti sotto il profilo dei saldi di finanza pubblica, essendo tali partite correlate a voci di spesa già incluse nei tendenziali di spesa.

Nelle tabelle del disegno di legge finanziaria 2009 sono altresì ricompresi gli effetti derivanti dalle rimodulazioni operate dalle amministrazioni, a seguito dell'ampliamento, previsto dal comma 3 del citato articolo 60, delle potenzialità della legge di bilancio nel modificare le dotazioni finanziarie di programmi all'interno delle singole missioni. Le autorizzazioni legislative, nei termini riportati nelle predette tabelle a seguito delle rimodulazioni, restano esposte in apposito allegato a ciascuno stato di previsione della spesa del disegno di legge di bilancio.